

Cari concittadini,
ci preme spiegare che con gli introiti della TARI (Tassa Rifiuti), ogni Comune deve coprire per intero tutte le spese sostenute nell'anno per il servizio di igiene urbana.

La voce di spesa più rilevante è quella relativa al rifiuto indifferenziato e agli alti costi di smaltimento dello stesso. Più rifiuto indifferenziato si porta in discarica e più alto è il conto da pagare.

Fenomeno che sarebbe stato davvero oneroso se non avessimo introdotto il sistema "porta a porta" di raccolta differenziata e fossimo rimasti fermi ai cassonetti stradali. Allora sì, avremmo dovuto pagare molto di più per via dell'ecotassa e dei costi di conferimento di rifiuto indifferenziato sempre più importanti.

In pratica: più si inquina e più si paga, più si ricicla e più si risparmia!

Capurso, invece, ha raggiunto ottimi livelli di raccolta differenziata nel 2018, sfiorando la media del 75% sul totale dei rifiuti conferiti. Un risultato molto significativo del quale, come comunità, possiamo essere orgogliosi e che ci ha permesso di contenere gli aumenti dovuti appunto al continuo lievitare dei costi di conferimento in discarica.

Resta un serio problema, invece, – per l'ambiente, per le tasche e per le nostre coscienze – la grande quantità di rifiuti abbandonati nelle campagne. Una piaga sociale che non produce solo inquinamento, ma anche l'aumento delle bollette TARI, un tristissimo fenomeno che bisogna contrastare con la collaborazione di tutti.

E' un importante segnale, inoltre, il nuovo sistema di agevolazioni approvato dal Consiglio Comunale e disciplinato dal Regolamento dell'Imposta Unica Comunale, le cui principali novità sono sintetizzate nell'avviso di pagamento a firma del Responsabile del Settore Economico e Finanziario.

La sfida ecologica che ci piace definire "Capurso più sostenibile" si realizza con la collaborazione di tutti, quella che ha già portato la nostra comunità a differenziare correttamente il 75% dei propri rifiuti. Lo dobbiamo fare per rispettare l'ambiente e per tutelare il futuro dei nostri figli.

L'Assessore alle finanze
(Nicola Buono)

Il Sindaco
(Francesco Crudele)